

Sindacati e Regione Calabria hanno definito il pacchetto di richieste per i tessili

# Domani incontro a Roma dopo 9 giorni passati sotto la tenda

Alla riunione nella capitale saranno presenti i ministri competenti — La folla delegazione chiederà « soluzioni concrete e praticabili per il settore »

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Mentre per il nono giorno consecutivo i lavoratori si trovano a presenza accumulata nella tendone eretta in piazza prefettura, sindacati e regione Calabria hanno definito il pacchetto di richieste che sottoporrono al governo per la definitiva soluzione del problema calabrese.

● GETTANO ALCOL SU UN GIOVANE E APPICCANO IL FUOCO

MESSINA — Emanuele Chiaro, di 16 anni, studente del secondo anno dell'Istituto professionale di Messina, è stato ricoverato nell'ospedale « Regina Margherita » per bruciature al collo e al torace, giudicate guaribili in 15 giorni.

schiera di sindacalisti e rappresentanti dei consigli di fabbrica di tutte le aziende tessili della regione, sarà capeggiata dai presidenti della giunta regionale Forata e del consiglio regionale Aragona.

In particolare la delegazione calabrese porrà al governo tre questioni specifiche: il mantenimento degli impegni della GEPI per Castrovillari, Reggio Calabria e Cetraro, la ripresa produttiva dei due impianti di testaturazione di Castrovillari e la immediata ripresa della produzione alla Nuova Lini e Lane di Praia a Mare.



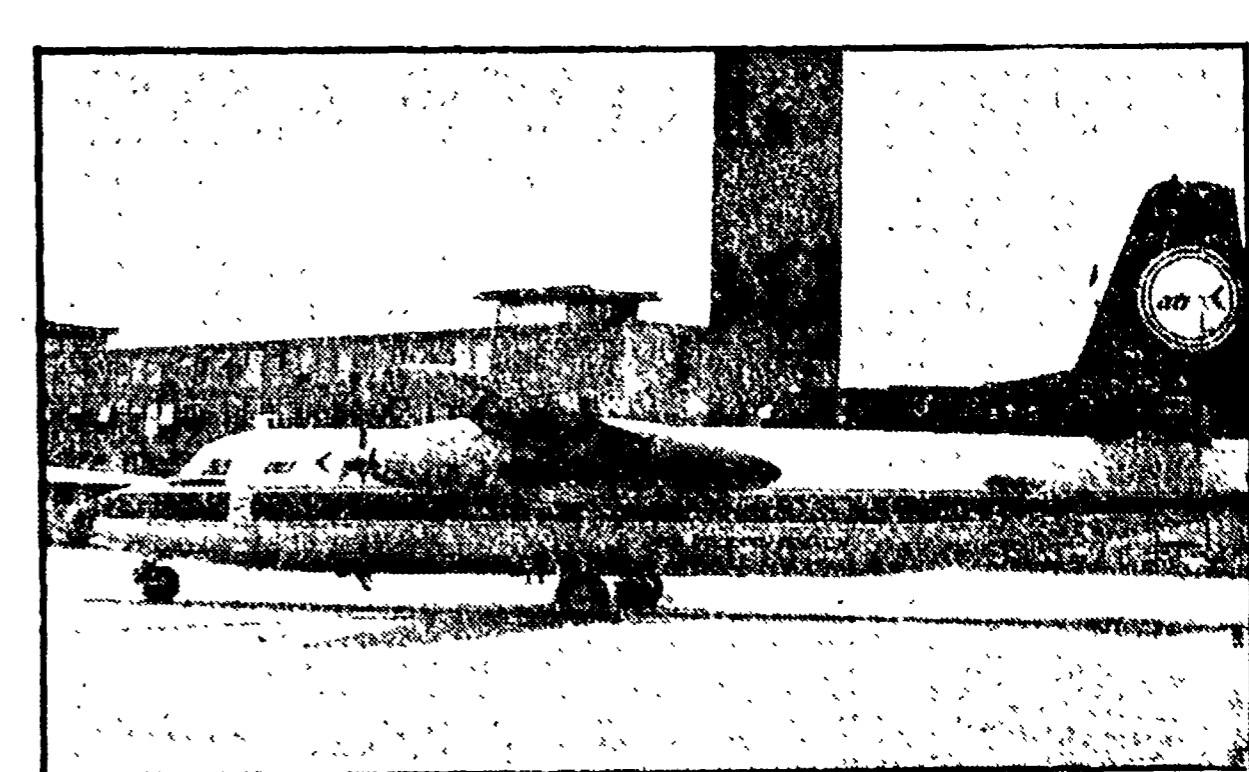
Una delle numerose manifestazioni dei tessili calabresi

Gravi disagi nei primi due giorni di sciopero dei piloti Anpac

# Aquila selvaggia lascia isolata la Sardegna (e a terra i passeggeri nervosi)

A Cagliari c'è anche un « profeta » del sindacalismo autonomo che ha riempito le cronache per aver fatto scendere un passeggero

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — La Sardegna è rimasta per due giorni isolata dal resto del continente. Lo sciopero indetto dai piloti aderenti all'ANPAC (sindacato autonomo) ha infatti bloccato i voli dell'Alitalia che dell'ATI, causando la prevedibile paralisi del servizio di trasporto aereo da Roma, e un ritardo ancor più drammatico dei normali voli per le altre destinazioni.



Non ci pare il caso di sottolineare la situazione drammatica, questo totale isolamento, in cui è venuta a trovarsi la Sardegna nel corso dei due giorni di sciopero dei piloti aerei. Ma tra di più ci riferiamo al quadro di angoscia e di spiego assoluto dei fatti degli altri.

Si chiama Gesidio Iori ed è uno dei rappresentanti sindacali dell'ANPAC. Tale fatto non meraviglia. Era da supporre che il pilota « permaloso » fosse un aderente al sindacato autonomo che tenti magistralmente di provocare quella svolta, il signor Iori ha subito espresso l'azione del colosso in un discorso di rivendicazione selvaggia che, passando attraverso l'alternanza che si è svolta in questi giorni, è venuta a meno pagata d'Europa, arrivata ad accusare l'azienda di colpa inconfessabile. Una di questa sarebbe di adattare le responsabilità dei disagi aerei ai piloti che semplicemente applicherebbero i regolamenti.

Si chiama Gesidio Iori ed è uno dei rappresentanti sindacali dell'ANPAC. Tale fatto non meraviglia. Era da supporre che il pilota « permaloso » fosse un aderente al sindacato autonomo che tenti magistralmente di provocare quella svolta, il signor Iori ha subito espresso l'azione del colosso in un discorso di rivendicazione selvaggia che, passando attraverso l'alternanza che si è svolta in questi giorni, è venuta a meno pagata d'Europa, arrivata ad accusare l'azienda di colpa inconfessabile. Una di questa sarebbe di adattare le responsabilità dei disagi aerei ai piloti che semplicemente applicherebbero i regolamenti.

POTENZA - Mentre si chiedeva una gestione unitaria del movimento cooperativo

# Ancora proteste per il conservificio «L'assessore ha deciso tutto da solo»

La struttura di Gaudiano era stata affidata al Corac senza rispettare la richiesta per una decisione di giunta - E' l'ultimo anello di una catena di scorrettezze

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Continuano le prese di posizione e di protesta dei partiti della sinistra e delle organizzazioni professionali dei contadini dopo il parere favorevole per la gestione del conservificio di Gaudiano concesso dall'assessore regionale all'agricoltura Coviello al CORAC, aderente alla confederazione italiana delle cooperative. Assai singolare, inoltre, appare la dichiarazione dell'assessore secondo la quale « non era di competenza garantire alla struttura di trasformazione a gestione unitaria del movimento cooperativo ».

Per 100 operai del calzificio siciliano prevalentemente donne — è stato il licenziamento immediato: i sindacati hanno chiesto un immediato incontro con il presidente della Regione, Persanti Mattarella: « Chiediamo un intervento del governo regionale sul ministero del Lavoro perché si desinquinano le trattative in corso con la GEPI », dicono gli esponenti del consiglio di fabbrica.

La Confcooperative — nel comunicato — ravviva nelle proposte dell'assessore all'agricoltura per il sistema agro-alimentare in Basilicata e la istituzione di una società di commercializzazione dei prodotti trasformati, forti limiti, in quanto tutta la politica non fa riferimento a precisi programmi produttivi (piani di settore) e non stabilisce in modo incisivo la crescita e l'avanzamento socio-economico nelle campagne.

La Confcooperative di Basilicata in un comunicato ricorda l'impegno assunto dal Dipartimento Agricoltura con le organizzazioni professionali di sentire il parere di queste organizzazioni prima di decidere l'affidamento della gestione, ribadisce come non abbia mai posto problemi di preclusione nei confronti di qualsiasi centrale cooperativa né avanzato candidature preferenziali, ma richiesto alla giunta di concordare la gestione. L'assessore ha invece ritenuto di decidere da solo.

A congresso i giovani comunisti di Pescara

# Cosa significa per la FGCI battersi per l'occupazione

La lotta per il lavoro giovanile obiettivo strategico di fondo - Dibattito vivo e non rituale - Fermo no alla violenza



PESCARA — E' stato un congresso non rituale, quello della FGCI di Pescara svoltosi nei giorni scorsi: i numerosi giovani comunisti presenti al dibattito hanno espresso più volte la loro volontà di essere protagonisti accanto alla classe operaia per la rinascita del paese e della regione in particolare. In questo senso c'è stata l'assunzione della lotta per il lavoro come obiettivo strategico su cui dipanare tutta l'attività politica della FGCI. Nella regione questa equazione alla scelta di combattere contro abitudini talmente radicate da essere diventate cultura e patrimonio generale, significa essere contro la concezione assistenziale contro il lavoro improduttivo, abbattere la figura del collocatore e il sistema di consensi e legemonia che esso intorno a sé raccoglie.

La presenza della Lega all'interno dell'università è di venuta fondamentale nel momento in cui ha posto all'istituzione universitaria la necessità di una verifica e di un confronto con la realtà esterna.

E' necessario ora adeguare la FGCI alla nuova realtà e alle richieste di questa, assumere come momenti di lotta le cause della disgregazione e del malcontento, riconducendo tutto all'interno della strategia della classe operaia. Di questo si sono già fatte carico da tempo le ragazze comuniste, scegliendo di armarsi delle istituzioni repubblicane. Fermo è stata la posizione delle comuniste, facendosi proprie le tematiche del movimento femminista, ma con alcune forti proposte per accrezze le ragazze, spesso trattate da una educazione al lavoro o ad abbandonare i figli ai pericoli della strada.

Distribuiti ieri gli incarichi

# In carica gli assessori della giunta Mattarella

PALERMO — Il governo regionale siciliano e da ieri nella presidenza della giunta, il presidente della Regione, il democristiano Persanti Mattarella, ha assegnato le deleghe ai 12 assessori della giunta.

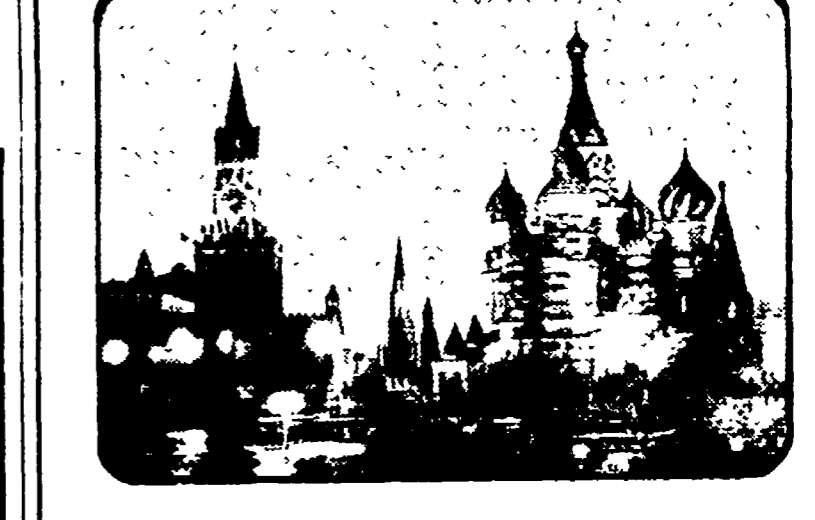
In commissione Finanze e Tesoro della Camera

# Odg unitario sui rapporti finanziari fra Stato e Ars

ROMA — E' stato accolto l'ordine del giorno era firmato dai democristiani Marino e Grassi Bertazzi, dal repubblicano Gunnella, dal compagno Bacchi e dal socialista Capria.

Viaggi dell'Amicizia '78 per il 1° Maggio

# Viaggi dell'Amicizia '78 per il 1° Maggio



- da Milano a
  - LENINGRADO: 8 giorni in aereo. MILANO-MOSCA-LENINGRADO-MILANO. Partenza 26 aprile.
  - TBILISI: 8 giorni in aereo. MILANO-MOSCA-TBILISI-MILANO. Partenza 26 aprile.
  - VOLGOGRADO: 8 giorni in aereo. MILANO-VOLGOGRADO-MOSCA-MILANO. Partenza 29 aprile.
- da Pisa a
  - LENINGRADO: 8 giorni in aereo. PISA-MOSCA-LENINGRADO-PISA. Partenza 25 aprile.

Programmi dettagliati ed informazioni presso tutte le FEDERAZIONI P.C.I.



ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST  
L'ESTERIERE DI VAGGIARE  
VACANZE

BARI - Protesta delle mamme per l'atteggiamento delle maestre delle materne

# A scuola il pomeriggio? Mandiamoci le più giovani

Dalla nostra redazione

BARI — File interminabili sin dalle prime ore dell'alba all'atto delle iscrizioni, esclusione forzosa di un gran numero di bambini dalla frequenza, edifici inadeguati e senza spazi per le attività ludiche, refezione insufficiente, disordine completo negli orari di entrata e di uscita: questo è il quadro delle scuole materne di Bari reso insostenibile dalla irrazionale utilizzazione del personale insegnante.

servizio. Vantando infatti la acquisizione di un ingiusto privilegio, queste rifiutano il turno pomeridiano al quale intendono costringere anziché le insegnanti più giovani. Arrivate all'insegnamento tramite regolare concorso, queste ultime hanno reclamate il rispetto completo delle norme contrattuali.

piccoli quanto assurdi privilegi. Le mamme si rivolgono dunque al senso di responsabilità delle maestre, ci ha detto una di loro, perché di questo importante servizio strumentalizzazioni per il superamento della situazione presente.

In questo senso sono andate disposte a qualche sacrificio, come quello di contribuire economicamente per una maggiore completezza della refezione (a Bari vecchia questa manca del tutto). Come si vede una pratica vivace ma responsabile, che non può essere delusa dalla pretese di mantenere

Enzo Lavarra

Roberta Concordia